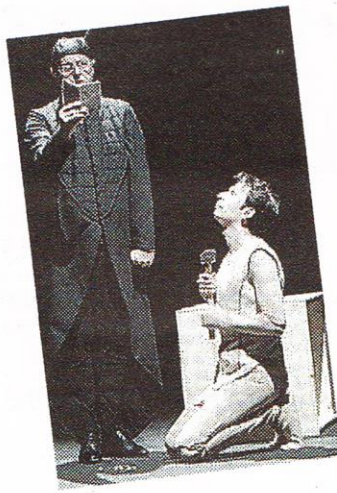


Recensione Teatro

Chiti, Cioni e un Pinocchio pieno di magia

di GHERARDO VITALI ROSATI

Bastano i primi movimenti da burattino e si ha l'impressione che Pinocchio sia veramente scalpitante sulla scena. Appariranno poi in successione le marionette di Mangiafoco, i Conigli Neri, il Grillo Parlante, il Gatto e la Volpe... Nel Pinocchio scritto e diretto da Ugo Chiti per la Compagnia dell'Arca Azzurra — in scena a Rifredi fino a domenica — ci sono quasi tutti gli episodi e i personaggi di Collodi, con tutta la loro magia. Eppure il palco è vuoto, la scenografia minimale, e Pinocchio prende vita grazie a un accurato e sapiente lavoro. C'è innanzitutto un attore straordinario come Paolo Cioni che si dinoccola come se fosse davvero di legno. Lo si ammira fin



dalla sua prima scena, quando prova a sgambettare prima che Geppetto abbia finito il suo lavoro. Ci sono poi infinite idee di messinscena: basta una griglia di legno appesa al collo di Geppetto per far apparire la prigione, e una scala, sistemata a dovere, diventerà il carro del Paese dei Balocchi. I costumi, di Giuliana Colzi, permettono agli otto attori di trasformarsi continuamente incarnando ora i compagni di scuola di Pinocchio, ora gli assassini che vorrebbero ucciderlo. E grazie alla musica di Jonathan Chiti e Vanni Cassori si ricreano le atmosfere del romanzo. Un adattamento brillante, quello di Ugo Chiti, che sa mantenere un ritmo incalzante per le oltre due ore

A Rifredi
«Pinocchio»
di Ugo Chiti
va in scena
fino a
domenica 24
novembre.
Il protagonista
è Paolo Cioni

di rappresentazione. Simpatizza per il burattino, con un finale a sorpresa, e non mancano le novità. Il Grillo Parlante (Massimo Salvianti), è un prete pedante sempre pronto con un sermone, mentre il Gatto e la Volpe (Giuliana Colzi e Paolo Ciotti), sono una coppia sterile in cerca di un figlio da adottare. Ottime idee, che parlano più agli adulti che ai bambini. Qua e là una parolaccia di troppo e qualche accento un po' troppo fiorentino, che però non inficiano la riuscita dello spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOVENI 21 NOVEMBRE 2013 ANNO LV - N. 308
Milano, Via Solferino, 26 - Tel. 02 68261
Servizio Clienti - Tel. 02 6826710
CORRIERE DELLA SERA
Fondato nel 1876
www.corriere.it
Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 4783831
EURO 1,30

Culture